

REPERTORIO N. 5622

ROGITO N. 3453

**VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA**

**"End Child Prostitution, Pornography and Trafficking in Children for Sexual Purposes ONLUS" in forma abbreviata "ECPAT Italia-Onlus"**

Repubblica Italiana

L'anno duemilaquindici, il giorno tre del mese di agosto, in Roma, Vicolo Scavolino n.61, alle ore tredici e venti

3 agosto 2015 - ore 13,20

davanti a me

Dott. Valerio VANGHETTI, Notaio in Roma, con Studio in Via Giambattista Vico n.31, iscritto nel Ruolo del Distretto di Roma,

è presente:

- MORELLI Allegra, nata a Roma il 14 agosto 1936, residente a Roma, Via Merulana n.13, codice fiscale MRL LGR 36M54 H501R e domiciliata in Roma per la carica ove appresso, cittadina italiana.

Io Notaio sono certo dell'identità personale della comparente che, nella sua qualità di Presidente della **"End Child Prostitution, Pornography and Trafficking in Children for Sexual Purposes ONLUS"**, in forma abbreviata **"ECPAT Italia-Onlus"** con sede in Roma (RM), Vicolo Scavolino n.61, Codice Fiscale 96383100581, iscritta presso l'Anagrafe unica della ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate, giusta attestazione protocollo n.CCR/a-c/ONLUS 2009-69819 del 4 novembre 2009, mi chiede di assistere, redigendone verbale, all'Assemblea dei soci della predetta Associazione, convocata in questo luogo, giorno ed ora per discutere e deliberare sul seguente

**ORDINE DEL GIORNO:**

- 1) Modifica dello statuto e conseguente approvazione del nuovo testo;
- 2) Varie ed eventuali.

Assume la presidenza dell'Assemblea ai sensi del vigente Statuto la comparente signora Allegra Morelli, sopra generalizzata, la quale constata:

a) che sono presenti - personalmente o per delega - debitamente controllate e verificate dall'organo amministrativo:

- numero 8 soci ordinari su complessivi numero 10 (dieci) soci ordinari aventi diritto al voto come da foglio delle Presenze che il Presidente ritira affinché venga conservato negli atti dell'organizzazione;

- numero 1 socio benemerito su complessivi numero 4 (quattro) soci benemeriti aventi diritto al voto;

il tutto come da foglio delle Presenze che il Presidente ritira affinché venga conservato negli atti dell'organizzazione;

b) che del Consiglio Direttivo oltre ad essa Presidente sono presenti i signori:

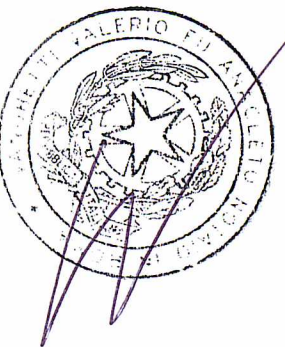
- PARASECOLI Alessandro, nato a Roma il 13 agosto 1971;

- NESTOLA Fabio, nato a Roma il 4 ottobre 1959;

- CODIN Renee, nata a Parigi il 15 maggio 1936;

mentre risultano assenti giustificati ed hanno inviato deleghe per la partecipazione quali Soci gli altri membri signori Marco Scarpati, Maurizio Davolio e Fiammetta Vaulli;

c) che la presente assemblea è stata regolarmente convocata mediante avviso di convocazione pubblicato sul sito della Associazione in data 23 luglio 2015 affisso presso la sede in pari data ed inviato all'indirizzo di tutti i Soci per po-



Registrato a Roma 3  
il 05/08/2015  
n. 21307 Serie 1T

sta ordinaria in pari data e che la presente assemblea è in seconda convocazione essendo andata deserta la prima convocazione;

d) che pertanto ai sensi dell'art.9 del vigente statuto la presente assemblea risulta validamente costituita e idonea a discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno, in parte straordinaria.

Sul primo punto posto all'Ordine del Giorno il Presidente espone all'Assemblea le ragioni che suggeriscono, in presenza di particolari e motivate esigenze, di modificare lo statuto associativo ed invita l'Assemblea a deliberare al riguardo.

Propone pertanto di adottare un nuovo testo di statuto lasciando inalterati gli elementi identificativi quali la denominazione, lo scopo e la sede dell'Associazione, testo depositato presso la sede dal 23 luglio 2015.

All'uopo il Presidente dà lettura del nuovo testo dello statuto associativo così come propone che venga modificato.

L'Assemblea dopo breve discussione delibera all'unanimità:

- di modificare lo statuto associativo, lasciando inalterati gli elementi identificativi quali la denominazione, lo scopo e la sede dell'Associazione, così come proposto dal Presidente adottando il nuovo testo del quale il Presidente stesso ha dato lettura ai Soci in Assemblea.

L'Associazione sarà pertanto retta dal nuovo statuto che firmato dalla comparente e da me Notaio si allega al presente atto sotto la lettera "A".

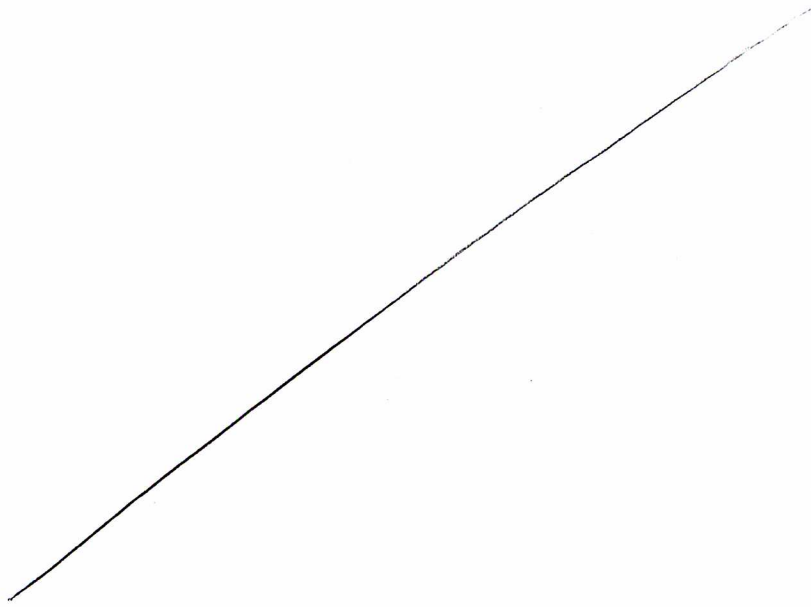
Null'altro essendovi da deliberare il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea essendo le ore tredici e cinquantacinque minuti (ore 13,55).

La comparente mi dispensa dalla lettura dell'allegato.

Atto scritto da persona di mia fiducia su cinque pagine di due fogli e da me letto al comparente che, su mia richiesta, lo ha approvato e sottoscritto alle ore quattordici (ore 14,00).

F.to: Allegra Morelli

F.to: Valerio VANGHETTI, Notaio





# TITOLO I

## DISPOSIZIONI GENERALI

### ARTICOLO 1. Costituzione, denominazione, sede e durata

È costituita un'Associazione, avente le caratteristiche di organizzazione non lucrativa di utilità sociale "ONLUS" ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460, denominata:

"End Child Prostitution Pornography and Trafficking in Children for Sexual Purposes ONLUS, in forma abbreviata "ECPAT Italia - Onlus".

Essa ha l'obbligo di fare uso nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico della locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o dell'acronimo "onlus". L'Associazione è laica, apartitica, senza scopo di lucro ed intende operare nel pieno rispetto dei principi di uguaglianza, sussidiarietà e pari opportunità. L'Associazione fissa la propria sede in ROMA. L'Associazione ha durata illimitata; è disciplinata dal presente Statuto e agisce ai sensi e per gli effetti degli articoli 36 e seguenti del codice civile, della disciplina specialistica di settore e dei principi generali dell'ordinamento giuridico. L'Associazione potrà istituire su delibera del Consiglio Direttivo sedi secondarie in Italia o all'estero.

L'organizzazione ed il funzionamento delle sedi secondarie, di seguito semplicemente sezioni, sarà disciplinato da apposito Regolamento.

### ARTICOLO 2. Oggetto e scopo

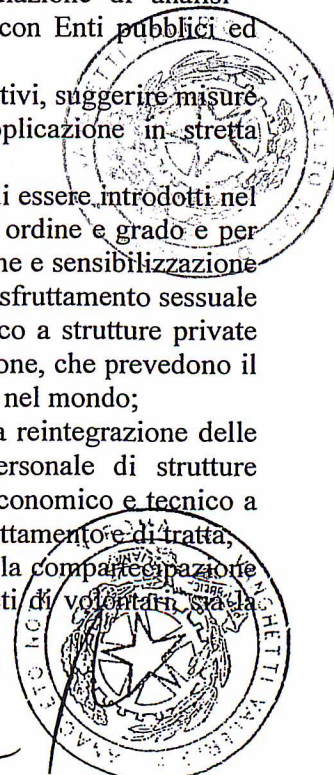
L'associazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, in particolare nella promozione e protezione dei diritti dei minori - secondo la United Nations Convention on the rights of the Child (New York 1989) e successivi protocolli opzionali - a favore di in Italia ed in ogni parte del Mondo L'obiettivo principale dell'Associazione è conoscere ed analizzare il fenomeno dello sfruttamento sessuale commerciale dei minori (SSCM) - in ogni sua forma - per individuare misure di contrasto, di prevenzione e di recupero, e per operare un cambiamento culturale in Italia e nel mondo. Aiutare, nel contempo, i bambini a non essere sfruttati come oggetti sessuali ossia a liberarsi dalla schiavitù dello sfruttamento.

L'azione dell'associazione si concretizza specificatamente attraverso i seguenti modi e strumenti:

- **Centro studi**, ovvero la raccolta di dati, stime, studi, valutazioni; formulazione di analisi - qualitativa e quantitativa - sullo SSCM. Anche attraverso la collaborazione con Enti pubblici ed Università;
- **Attività di pressione e informazione**, ovvero promuovere cambiamenti legislativi, suggerire misure e strumenti per la piena attuazione delle norme, monitorarne la reale applicazione in stretta collaborazione con le Istituzioni pubbliche ed il privato sociale;
- **Interventi di prevenzione**, ovvero sia prevenire e ridurre il rischio dei minori di essere introdotti nel mercato dello SSCM attraverso progetti di formazione - per le scuole di ogni ordine e grado e per professionisti del settore pubblico e privato, e ogni altro intervento di formazione e sensibilizzazione di persone che possono essere coinvolte, anche loro malgrado, in ogni forma di sfruttamento sessuale e tratta, a tale scopo, dell'infanzia. Quindi dare sostegno economico e tecnico a strutture private possibilmente aderenti al circuito ECPAT. Realizzare progetti di sensibilizzazione, che prevedono il pieno coinvolgimento di tutte le persone interessate a tale fenomeno - in Italia e nel mondo;
- **Interventi di recupero**, quindi garantire la ripresa - psicologica e fisica - e la reintegrazione delle vittime di SSCM attraverso la formazione, in Italia e all'estero, del personale di strutture specializzate nell'accoglienza di vittime. Tutto quanto attraverso il sostegno economico e tecnico a progetti, in Italia o in paesi stranieri, di presa in carico dei minori vittime di sfruttamento e di tratta;
- **Cittadinanza attiva**, vale a dire creare un movimento di opinione che stimoli la partecipazione e la responsabilizzazione della società civile, attraverso sia la creazione di reti di volontari sia la piena adesione da parte di individui, associazioni e gruppi spontanei.

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*





L'associazione per il perseguimento dei propri scopi e per la realizzazione dei propri obiettivi potrà:

- svolgere qualsiasi attività ritenga opportuna
- svolgere attività di formazione di professionisti, operatori scolastici, socio-culturali, socio-sanitari e istituzionali direttamente connessa e strumentale alle finalità istituzionali, attraverso l'organizzazione di corsi, seminari e convegni e la produzione di materiale informativo, didattico ed educativo ;
- promuovere ed/od organizzare campagne di sensibilizzazione volte alla raccolta di fondi da
- destinare alle finalità istituzionali anche attraverso l'organizzazione eventi culturali, mostre, esposizioni ed altro tipo di manifestazioni;
- scrivere, stampare, pubblicare, emettere e fa circolare qualsiasi documento, periodico, libro, giornale, trasmissione, film, manifesto e usare qualsiasi altro mezzo di informazione;
- creare e gestire strumenti editoriali, informatici e di comunicazione telematica comprese banche dati, catalogazioni nel rispetto della normativa sulla privacy;
- promuovere la raccolta di contributi ai fondi dell'Associazione per mezzo di donazioni, sottoscrizioni, lasciti o attraverso qualsiasi altro mezzo ricevere e raccogliere contributi e/o sovvenzioni da enti pubblici, privati, territoriali e non;
- stipulare delle convenzioni e/o accordi di qualsiasi genere, sempre al fine del perseguimento dei propri scopi associativi con associazioni, istituzioni, persone fisiche e giuridiche;
- fornire orientamento ed assistenza a chiunque sia coinvolto in reati che rientrano SSCM
- costituirsi parte civile in procedimenti penali che abbiano come oggetto i reati che rientrano nello SSCM;
- promuovere e gestire dei programmi e dei progetti anche all'estero.

L'associazione può emettere titoli di solidarietà. L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate a eccezione di quelle a loro strettamente connesse o di quelle accessorie a quelle statutarie, poiché integrative delle stesse, nei limiti consentiti dal D.Lgs. n. 460/97 e successive modificazioni e integrazioni.

## TITOLO II

### ADERENTI

#### ARTICOLO 3. Tipologia

Sono previste diverse categorie di soci:

- **ordinari**, sono tali quelli che versano la quota di iscrizione annualmente;
- **sostenitori**, coloro che oltre la quota ordinaria, erogano contribuzioni volontarie straordinarie;
- **benemeriti**, sono le persone nominate tali dal Consiglio Direttivo a per meriti particolari acquisiti a favore dell'Associazione.

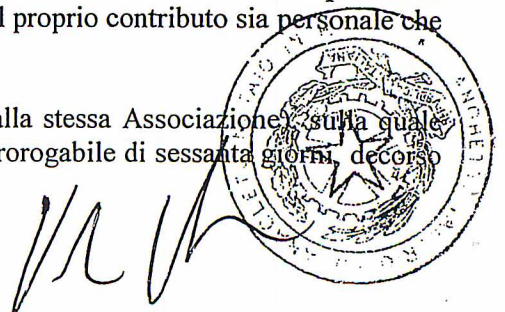
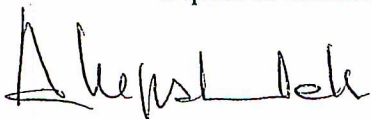
#### ARTICOLO 4. Ammissione

##### 1) dei soci ordinari e sostenitori

Sono ammesse a far parte dell'associazione persone fisiche, giuridiche, associazioni ed enti che *in primis* ne condividano la missione e la visione, poi che siano intenzionate a dare il proprio contributo sia personale che finanziario al perseguimento delle finalità dell'associazione.

Chiunque voglia aderire all'associazione deve:

- presentare domanda scritta (compilando un modello fornito dalla stessa Associazione) sulla quale decide il consiglio direttivo a maggioranza entro il termine improrogabile di sessanta giorni, decorso il quale la domanda si intende senz'altro accolta;





- dichiarare di accettare le norme dello statuto;
- versare – dopo l'atto di ammissione - la quota annuale di adesione. Tale quota viene fissata dal Consiglio Direttivo.

## 2) dei soci benemeriti

I soci benemeriti sono dichiarati tali dal Consiglio Direttivo a seguito dello svolgimento di attività particolarmente significative per la vita dell'Associazione

## ARTICOLO 5. Adesione

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fatto salvo il diritto di recesso. L'adesione all'Associazione comporta per l'associato maggiore di età il diritto di voto nell'assemblea per la nomina degli organi direttivi, per l'approvazione dei bilanci, per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e dei regolamenti.

Tra i soci vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative intese ad assicurare la tutela dei diritti inviolabili della persona. È, perciò, espressamente esclusa ogni limitazione della partecipazione alla vita associativa; tutti i soci godono del diritto di elettorato attivo e passivo.

I soci prestano volontariamente e gratuitamente il proprio sostegno allo svolgimento delle attività sociali, ed esercitano la propria attività in cariche associative direttive in forma prevalentemente gratuita, salvo il solo rimborso delle spese sostenute per l'esclusivo espletamento delle funzioni istituzionali esercitate per conto dell'Associazione.

## ARTICOLO 6. Perdita della qualità di socio

La qualità di socio si perde per decesso, recesso o estinzione nel caso di enti e persone giuridiche e per esclusione secondo le norme del presente Statuto. Chiunque aderisca all'Associazione può in qualsiasi momento comunicare al Consiglio Direttivo la propria volontà di recedere dal novero dei partecipanti. Il recesso non comporta alcun onere per il socio.

Qualora il socio violi le norme statutarie, non ottemperi ai doveri che gli derivano dallo Statuto, dal Regolamento e dalle deliberazioni degli organi sociali, ovvero in presenza di altri gravi motivi può essere escluso con deliberazione del Consiglio Direttivo.

L'esclusione ha effetto dal trentesimo giorno successivo alla comunicazione del provvedimento adeguatamente motivato.

Nel caso l'escluso non condivida le ragioni dell'esclusione, egli può adire il Collegio Arbitrale di cui al presente Statuto; in tal caso l'efficacia della deliberazione d'esclusione è sospesa fino alla pronuncia del Collegio stesso.

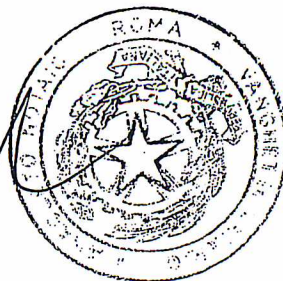
## TITOLO III

### ORGANI

## ARTICOLO 7. Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Collegio dei Probiviri
- l'Organo di Controllo ( Collegio dei Revisori dei Conti o Sindaco unico).



*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*



## ARTICOLO 8. Composizione dell'Assemblea

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti i soci compresi i benemeriti. È presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, da un socio nominato dall'Assemblea.

## ARTICOLO 9. Convocazione

L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente del Consiglio Direttivo almeno una volta all'anno, ovvero entro il mese di aprile per l'approvazione del bilancio consuntivo.

La convocazione dell'assemblea ordinaria o straordinaria, fatta anche fuori dalla sede sociale, purché in Italia, avverrà mediante lettera raccomandata, fax o e-mail da spedirsi, o consegnarsi a mano, ai soci, almeno cinque giorni lavorativi prima di quello fissato per l'adunanza e dovrà contenere l'indicazione del luogo, giorno ed ora dell'assemblea e l'elenco degli argomenti dell'ordine del giorno.

L'Assemblea può essere convocata su domanda motivata e firmata da almeno un decimo dei soci.

## ARTICOLO 10. Oggetto delle delibere assembleari

L'Assemblea:

- provvede alla elezione dei membri del Consiglio Direttivo, nonché del Presidente, del Vicepresidente, del Segretario del Consiglio stesso e del Tesoriere;
- provvede alla elezione del collegio dei Probiviri
- provvede alla elezione dell'Organo di Controllo;
- delinea gli indirizzi generali dell'attività dell'Associazione;
- delibera sulle modifiche al presente Statuto;
- approva l'eventuale Regolamento che disciplina lo svolgimento dell'attività dell'Associazione;
- approva il Regolamento che disciplina il funzionamento e l'organizzazione delle Sezioni;
- delibera sull'eventuale destinazione degli avanzi di gestione, nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, stante il divieto di redistribuzione ai soci, qualora ciò sia consentito dalla legge e dal presente Statuto;
- delibera lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio.

## ARTICOLO 11. Validità dell'Assemblea

L'Assemblea è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno degli aderenti. In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero degli aderenti presenti.

## ARTICOLO 12. Votazioni

L'Assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti. Hanno diritto di intervenire all'Assemblea e di votare tutti i soci iscritti da almeno 3 mesi ed in regola con il pagamento della quota associativa.

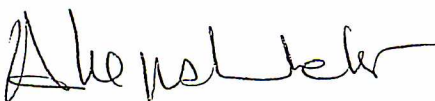
Ogni socio ha diritto ad un voto.

E' escluso il voto per delega.

Non è ammesso il voto per corrispondenza.

L'Assemblea, costituita in prima convocazione con la presenza dei tre quarti degli associati e in seconda convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati, approva le modifiche statutarie a maggioranza dei voti dei componenti presenti.

Delle riunioni dell'Assemblea sarà redatto, su apposito libro, il relativo verbale debitamente sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.





## ARTICOLO 13. Il Consiglio Direttivo

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un minimo di cinque ad un massimo di sette membri eletti dall'Assemblea, tra i soci medesimi aventi diritto di elettorato attivo. Il Comitato può cooptare ulteriori cinque membri in qualità di esperti. La nomina di tali membri dovrà essere ratificata dall'Assemblea. I membri del Consiglio Direttivo durano in carica cinque anni.

I membri del Consiglio Direttivo sono rieleggibili.

Il Consiglio elegge nel proprio seno un Presidente, un Vicepresidente, un Segretario ed un Tesoriere. Tutte le cariche sociali sono a titolo gratuito.

Il Consiglio si riunisce dietro convocazione del Presidente e quando ne sia fatta richiesta da almeno la metà dei suoi membri e comunque almeno due volte all'anno per deliberare in ordine al compimento degli atti fondamentali della vita associativa.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede. Il Consiglio è presieduto dal Presidente, in sua assenza dal Vicepresidente, in assenza di entrambi dal più anziano di età dei presenti.

Delle riunioni del Consiglio è sempre redatto, su apposito libro, il relativo verbale che sarà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Il Consiglio Direttivo, con maggioranza dei 2/3 (due terzi) dei suoi membri, può, per gravi motivi, revocare il consigliere che si sia reso responsabile di atti lesivi dell'immagine dell'Associazione.

In tal caso, la delibera del Consiglio Direttivo di revoca deve essere ratificata dall'Assemblea degli associati entro sessanta giorni dalla sua pronuncia. La revoca produce i suoi effetti dalla data della ratifica da parte dell'Assemblea. Qualora il consigliere non condivida le ragioni che hanno determinato il provvedimento di revoca, egli può adire il Collegio dei Probiviri entro trenta giorni dalla ratifica dell'Assemblea; in tal caso l'efficacia della revoca è sospesa fino alla pronuncia del Collegio stesso. In caso di recesso, decesso o revoca di un consigliere, il Consiglio provvede alla sua sostituzione alla prima riunione, chiedendone la convalida alla prima Assemblea annuale.

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, senza limitazioni. Esso procede pure alla compilazione dei bilanci ed alla loro presentazione all'Assemblea; compila eventuali Regolamenti per il funzionamento organizzativo dell'Associazione, la cui osservanza è obbligatoria per tutti gli associati dopo l'approvazione dell'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo può istituire con propria delibera altri Comitati per l'approfondimento di determinate tematiche o a scopo consultivo, il cui funzionamento ed organizzazione sono disciplinati da apposito Regolamento approvato dal Consiglio Direttivo medesimo.

## ARTICOLO 14. Il Presidente del Consiglio Direttivo

Il Presidente dura in carica cinque anni ed è rieleggibile. Il Presidente del Consiglio Direttivo rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti di terzi ed in giudizio; cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

Al Presidente compete l'espletamento degli atti di ordinaria amministrazione; in casi eccezionali di necessità ed urgenza egli può compiere atti di straordinaria amministrazione, che dovranno essere ratificati dal Consiglio Direttivo appena possibile.

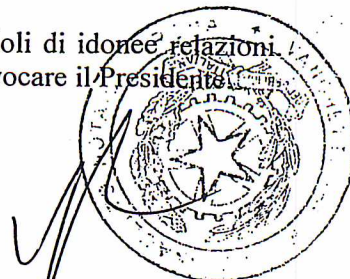
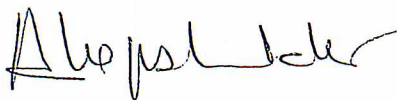
Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione e verifica l'osservanza dello Statuto e del Regolamento.

Il Presidente sottoscrive il verbale dell'Assemblea e garantisce l'idonea pubblicità degli atti, dei registri e dei libri associativi per tutti i soci.

Il Presidente può delegare il compimento di singoli atti o funzioni del proprio ufficio ad altri consiglieri, previa delibera del Consiglio Direttivo.

Il Presidente cura la predisposizione dei bilanci preventivo e consuntivo, corredandoli di idonee relazioni. L'Assemblea, con il voto favorevole dei 2/3 (due terzi) più uno degli aderenti, può revocare il Presidente.

## ARTICOLO 15. Il Vicepresidente del Consiglio Direttivo





Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione qualora questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni. Il solo intervento del Vicepresidente costituisce prova dell'impedimento del Presidente.

## ARTICOLO 16. Il Segretario del Consiglio Direttivo

Il Segretario svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, sottoscrive i verbali e cura la custodia dei Libri sociali presso i locali dell'Associazione. Egli coadiuva il Presidente e il Consiglio Direttivo nell'esplicazione delle attività esecutive che si rendano necessarie od opportune per il funzionamento dell'amministrazione dell'Associazione.

## ARTICOLO 17. Il Tesoriere

Il Tesoriere ha la gestione della cassa e rappresenta l'associazione ai fini fiscali. A lui sono affidati la contabilità e l'amministrazione del patrimonio sociale, nell'interesse dell'associazione e con il rispetto degli scopi statutari.

Al Tesoriere spetta la predisposizione del rendiconto di gestione e del budget previsionale da sottoporre al Consiglio Direttivo. Il Tesoriere, in accordo con il Presidente, può aprire, chiudere conti correnti bancari e/o postali in nome dell'associazione, depositando la propria firma ed effettuando tutte le operazioni connesse. Il Tesoriere, sempre in accordo con il Presidente, può delegare per le sole operazioni ordinarie di gestione dei conti correnti, quindi per versamenti, prelevamenti, bonifici e pagamenti autorizzati, un addetto amministrativo dell'associazione.

## ARTICOLO 18.

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri effettivi più due supplenti eletti dall'assemblea dei soci. Il Collegio dei Probiviri dura in carica cinque anni ed ha i seguenti compiti:

- risolvere tutte le eventuali controversie che dovessero insorgere tra soci ed associazione, tra consiglieri ed associazione e tra i soci tra di loro, per quanto attiene a questioni associative;
- fornire pareri sull'interpretazione del presente statuto.

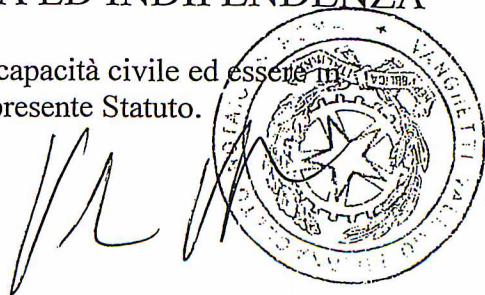
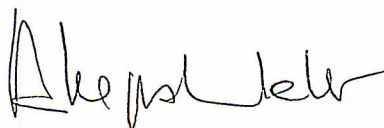
## ARTICOLO 19. L'Organo di Controllo

L'Organo di Controllo, che può essere rappresentato sia da un Collegio dei Revisori che da un Sindaco Unico, presente nei casi obbligatoriamente previsti per legge, è eletto dall'Assemblea dei soci e si compone, nel caso si opti per la forma collegiale, di tre membri effettivi. Il Collegio dei Revisori alla prima seduta utile elegge il suo Presidente; i Revisori durano in carica cinque anni e sono rieleggibili.

L'Organo di Controllo vigila sull'amministrazione dell'Associazione, accerta la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del rendiconto economico-finanziario alle risultanze dei libri e delle scritture contabili. Nel caso di Collegio dei Revisori, ogni membro può provvedere, anche individualmente, ad effettuare ispezioni e controlli, e comunque il Collegio potrà verificare almeno una volta all'anno la consistenza della cassa e della tesoreria, e redigere la relazione annuale di accompagnamento del bilancio consuntivo.

## ARTICOLO 20 . REQUISITI DI ONORABILITÀ ED INDIPENDENZA

Tutti coloro che rivestono cariche sociali debbono avere la piena capacità civile ed essere in possesso dei requisiti di onorabilità ed indipendenza previsti dal presente Statuto.





Il venir meno dei citati requisiti nel corso della carica costituisce causa di decadenza dalla carica stessa. Sono considerati requisiti di onorabilità:

- a) non aver riportato condanne definitive, ivi comprese le sanzioni sostitutive di cui alla legge 24 novembre 1981, n. 689, per delitti contro il patrimonio, contro la Pubblica Amministrazione, contro la pubblica fede, contro l'economia pubblica o per delitti non colposi per i quali la legge preveda la pena della reclusione non inferiore, nel massimo, a cinque anni;
- b) non essere stati sottoposti alle misure di prevenzione disposte ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni;
- c) non aver subito provvedimenti disciplinari che abbiano comportato la sospensione da Albi Professionali di eventuale appartenenza.

Non possono ricoprire cariche sociali, per assenza dei requisiti di indipendenza coloro che svolgono incarichi direttivi o esecutivi presso partiti o movimenti politici e coloro che si trovino in conflitto di interesse con l'Associazione stessa

## TITOLO IV

### PATRIMONIO E BILANCIO

#### ARTICOLO 21. Patrimonio

Il patrimonio è costituito:

- dai beni mobili ed immobili che diverranno di proprietà dell'Associazione;
- da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti.

Le entrate sono costituite:

- dalle quote associative;
- dal ricavato dall'organizzazione di manifestazioni o partecipazioni ad esse;
- da ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo sociale quali ad esempio: fondi pervenuti a seguito di raccolte pubbliche occasionali anche mediante offerte di beni di modico valore;
- da contributi corrisposti da amministrazioni pubbliche per lo svolgimento di attività aventi finalità sociali.

Tutti i beni appartenenti all'Associazione sono elencati in apposito inventario, tenuto dal Segretario depositato presso la sede dell'Associazione stessa e consultabile, su richiesta, dagli aderenti.



#### ARTICOLO 22. Contributi

I contributi degli aderenti sono costituiti dalla quota annuale di sostenimento, qualora prevista, e dalla quota di iscrizione associativa. Gli importi di entrambe le tipologie di contributi sono stabilite dal Consiglio Direttivo. Le quote potranno essere oggetto di revisione da parte del Consiglio qualora ne sopraggiungano giustificate ragioni di carattere economico e finanziario.

Il contributo associativo è intrasmissibile, ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte, e non è rivalutabile.

#### ARTICOLO 23. Bilancio

Gli esercizi dell'Associazione chiudono il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno. Per ogni esercizio è predisposto un bilancio preventivo e un bilancio consuntivo. Entro i primi tre mesi di ciascun anno il Consiglio Direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente.



*Allegato*

*11*



sottoporre all'approvazione dell'Assemblea. Durante gli ultimi tre mesi di ciascun anno, il Consiglio Direttivo, è convocato per la predisposizione del bilancio preventivo dell'esercizio successivo, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea. I bilanci debbono restare depositati presso la sede dell'Associazione nei quindici giorni che precedono l'Assemblea convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla loro lettura.

Al fine di poter beneficiare delle esenzioni tributarie previste dalla normativa di riferimento, attualmente dall'articolo 20 del D.P.R. 600/1973, le eventuali attività di raccolte fondi eseguite durante l'anno, dovranno essere argomento specifico da trattare all'interno del documento di bilancio consuntivo, o, per le stesse, dovrà essere redatto apposito rendiconto entro il termine di quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio. Nella rendicontazione devono essere riportate, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese afferenti ciascuna delle manifestazioni previste attualmente dall'articolo 143, titolo II, capo III del D.P.R. 917/1986. Ove necessario, il rendiconto deve essere accompagnato da una relazione illustrativa concernente le entrate e le spese anzidette.

## ARTICOLO 24. Avanzi di gestione

All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (ONLUS) che per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima e unitaria struttura. L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

## TITOLO V

### DISPOSIZIONI FINALI

## ARTICOLO 25. Scioglimento

In caso di scioglimento, per qualunque causa, l'Associazione ha l'obbligo di devolvere il suo patrimonio ad altra Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale operante in identico o analogo settore o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della Legge 23 dicembre 1996 n.662, nel rispetto delle vigenti norme di legge, salvo diversa destinazione imposta dalla legge vigente al momento dello scioglimento. Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato a maggioranza dei tre quarti degli aderenti all'Associazione sia in prima sia in seconda convocazione.

## ARTICOLO 26 – Clausola compromissoria

Ogni controversia, suscettibile di clausola compromissoria, che dovesse insorgere tra i soci o tra alcuni di essi e l'Associazione, circa l'interpretazione o l'esecuzione del contratto di Associazione e del presente Statuto, sarà rimessa al giudizio di un Collegio Arbitrale composto di tre arbitri, amichevoli compositori, due dei quali da nominarsi da ciascuna delle parti contendenti e il terzo dai due arbitri così eletti o, in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale di Roma. Gli arbitri giudicheranno ex bono et aequo, senza formalità di procedura e con giudizio inappellabile, entro novanta giorni.

## ARTICOLO 27. Legge applicabile

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si rinvia alla disciplina, in materia di Enti, contenuta nel Libro I del Codice Civile e, in subordine, alla normativa specialistica di settore.

*Allegato*





**IO SOTTOSCRITTO NOTAIO CERTIFICO CHE QUESTA COPIA -  
COMPOSTA DI SEI FOGLI - È CONFORME ALL'ORIGINALE  
FIRMATO A NORMA DI LEGGE.  
ROMA, 5 AGOSTO 2015**



A handwritten signature in dark ink, consisting of stylized, overlapping loops, is positioned to the left of a circular notary seal. The seal is embossed and features a central five-pointed star surrounded by a wreath. The text around the perimeter of the seal reads "VANGHETTI VALERIO FU ANACLETO" at the top and "NOTAIO IN ROMA" at the bottom.



